

La rete degli Empori solidali sul territorio

Gli empori solidali sono **punti di distribuzione al dettaglio completamente gratuiti**, realizzati per sostenere le persone in una situazione transitoria di disagio economico e per dare una risposta anche alla 'povertà relazionale'. In Emilia-Romagna ad oggi sono **24**, diffusi su tutto il territorio: 3 a Parma (capoluogo, Borgo Val di Taro, Lesignano de' Bagni), 2 a Reggio Emilia (capoluogo e Guastalla), 5 a Modena (capoluogo, Medolla, Sassuolo, Soliera, Vignola), 7 a Bologna (3 nel capoluogo, Casalecchio di Reno, Imola, Minerbio, San Lazzaro di Savena), 3 a Ferrara (capoluogo, Codigoro, Cento), 1 rispettivamente a Piacenza, Ravenna (Cervia), Forlì-Cesena (Forlì) e Rimini (capoluogo). È inoltre prevista l'apertura degli empori di Ravenna, Riccione (Rn), Argenta (Fe) e Carpi (Mo).

Secondo gli ultimi dati aggiornati al 2021, sono complessivamente **5.619 i nuclei familiari** e **19.087 le persone prese in carico**. Nel 2020 sono state distribuite **90.333 spese**. Le **aziende donatrici** sono state **367**, gli **enti partner 251** e i **volontari 833**.

I nuovi alloggi Erp di Serramazzoni

L'edificio, costruito in via XXIV Maggio intorno al 1926, è di proprietà del Comune di Serramazzoni. Grazie ad un **finanziamento regionale di 600mila euro**, il Comune ha incaricato Acer, che gestiva gli alloggi in precedenza, di progettare e realizzare cinque nuovi alloggi da destinare ad una utenza anziana. L'intervento, che ha ricevuto il parere positivo della Sovrintendenza per i beni Architettonici, ha riguardato il restauro e il ripristino dei fronti esterni ed interni con la possibilità di nuove aperture, rispettando l'unitarietà del prospetto e la sua caratterizzazione, il restauro delle parti, il consolidamento ed il rinnovo strutturale e l'inserimento degli impianti tecnologici ed igienico-sanitari essenziali per il miglioramento igienico funzionale.

L'edificio, a cui si accede dall'ingresso di via XXIV Maggio, ha mantenuto una scala a voltini, pavimentata con pietra locale. Il paramento murario esterno a forte spessore, in sasso come da tradizione locale, è stato ripristinato con un trattamento di pulizia e la stuccatura è stata realizzata con malta di calce pura. All'interno i solai di piano sono stati realizzati in legno, come i preesistenti. E' invece cambiata la distribuzione interna degli alloggi, più funzionale e adattata alla nuova suddivisione. Oltre all'ingresso dal vano scala, agli alloggi si può accedere direttamente dall'ascensore.

Al piano terra, oltre alla centrale termica, vi è una piccola saletta condominiale; all'ultimo livello le soffitte. La copertura interamente realizzata in legno, isolata ed impermeabilizzata,

è stata ricoperta con i vecchi coppi, su cui sono stati montati anche un impianto solare termico per la produzione di acqua calda ed uno fotovoltaico. Nell'area cortiliva seminata a prato sono stati installati dei corpi illuminanti a led e mantenute le alberature esistenti; inoltre è stato ripristinato e pavimentato il vecchio percorso che collegava la via principale, da cui si accede all'edificio, con via IV Novembre./MC